

**SENATO ACCADEMICO**  
**Seduta del 22 Ottobre 2009**

**Sono presenti:** il Rettore, Prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Roberto Palumbo, Prof. Roberto Antonelli, Domenico Misiti, Prof. Attilio Celant, Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Mario Caravale, Prof. Gianluigi Rossi, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof. Franco Piperno, Prof. Luciano Zani, Prof. Franco Chimenti (entra alle ore 17.20), Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Benedetto Todaro, Prof. Marcello Scalzo, Prof. Marco Merafina, Prof. Livio De Santoli, Prof.ssa Rosanna Pettinelli, Prof. Aroldo Barbieri, Prof.ssa Simona Pergolesi, Prof. Ernesto Chiacchierini, Prof. Nino Dazzi, Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Luca Tardella (entra alle ore 17.00), Prof. Guido Valesini (entra alle ore 18.20), Prof. Enrico Fiori, Prof. Alfredo Antonaci (entra alle ore 17.35), Sig. Sandro Mauceri, Sig. Livio Orsini, Sig. Giuseppe Rodà, Sig. Paolo Piccini, Sig. Francesco Mellace, Sig. Giuseppe Alessio Messano, Dott. Giovambattista Barberio e il Direttore Amministrativo Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

**Assistono i Presidi, i Proff.ri e i Prorettori:** Prof. Francesco Avallone Pro-Rettore Vicario, Federico Masini, Mario Morcellini, Gian Vittorio Caprara, Paolo Lampariello, Filippo Sabetta, Attilio De Luca, Filippo Graziani, Luciano Caglioti, Fulco Lanchester, Antonello Biagini, Giuseppina Capaldo e Bartolomeo Azzaro.

**Assenti giustificati:** Prof. Guido Martinelli e Prof. Stefano Puglisi Allegra.

**Assenti:** Prof. Guido Pescosolido e Prof. Raffaele Panella.

.....**o m i s s i s**.....

RATIFICA DEL D.R. N.001087 DEL 5 OTTOBRE 2009 – DISATTIVAZIONE DEL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA DELLE RETI E DEI SISTEMI INFORMATICI (SEDE DI RIETI). EVENTUALI ULTERIORI PROVVEDIMENTI.

Il Presidente rende noto che il MIUR, con nota prot. n. 177 del 29 settembre 2009, ha comunicato che, a seguito del parere contrario espresso dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, ha comunicato che l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" non è autorizzata all'attivazione, nella Classe L-8, del corso di laurea in "*Ingegneria delle reti e dei sistemi informatici*" (Sede di Rieti), afferente alla Facoltà di Ingegneria dell'Informazione.

Pertanto la Ripartizione ha provveduto a predisporre il relativo provvedimento, emanato con D.R. n. 001087 del 5 ottobre 2009, con il quale è stata disposta la disattivazione del corso di laurea in "*Ingegneria delle reti e dei sistemi informatici*" (Sede di Rieti), e la conseguente modifica dell'offerta formativa della Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, per l'anno accademico 2009/2010.

In proposito, si fa presente che il Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, ha trasmesso al Rettore in data 12 ottobre u.s. un documento di risposta alle osservazioni formulate dal CNVSU, con il quale viene auspicato un interesse da parte dell'Amministrazione al mantenimento del corso di laurea in questione nella sede di Rieti.

Tutto ciò premesso, si invita il Senato Accademico a ratificare il D.R. in argomento, emanato in via di urgenza in quanto l'Università non può che attenersi alle disposizioni citate, e ad esprimersi in merito all'opportunità di promuovere un'azione presso il CNVSU tesa ad ottenere una revisione del parere formulato.

Allegati quale parte integrante alla presente relazione:

D.R. n. 001087 del 5 ottobre 2009;  
Osservazioni del Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Informazione.



Senato  
Accademico

Seduta del

22 OTT. 2009

**Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.**

**IL SENATO ACCADEMICO**

- VISTO** il D.M. n. 270/2004;
- VISTO** il D.R. 000558 del 25 giugno 2009 con il quale è stato emanato il Manifesto degli Studi ex D.M. 270/2004, per l'anno accademico 2009/2010;
- VISTO** il parere sfavorevole espresso dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario all'attivazione del corso di laurea in *"Ingegneria delle reti e dei sistemi informatici"* (Sede di Rieti);
- VISTA** la nota del MIUR n. 177 del 29 settembre 2009, con la quale è stato comunicato che l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" non è autorizzata all'attivazione nella Classe L-8 del corso di laurea in *"Ingegneria delle reti e dei sistemi informatici"* (Sede di Rieti), afferente alla Facoltà di Ingegneria dell'Informazione;
- VISTO** il D.R. n. 001087 del 5 ottobre 2009
- VISTE** le osservazioni del Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Informazione sul parere negativo del CNVSU

con voto unanime

**DELIBERA**

- 1) di ratificare il D.R. n. 001087 del 5 ottobre 2009, con il quale è stata disposta la disattivazione del corso di laurea in *"Ingegneria delle reti e dei sistemi informatici"* (Sede di Rieti);
- 2) di dare mandato al Rettore di promuovere azioni presso il CNVSU intese a riformulare il parere negativo già espresso, inviando la memoria predisposta in merito dai proponenti.

Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

**IL SEGRETARIO**  
Carlo Musto D'Amore

**IL PRESIDENTE**  
Luigi Frati

8.2



601087

## Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

## IL RETTORE

- VISTO il Regolamento Didattico d'Ateneo parte prima, emanato con D.R. n. 000547 del 3 giugno 2008;
- VISTE le delibere del Senato Accademico del 20 gennaio, 24 marzo, 21 aprile, 5 maggio e 19 maggio 2009, del 16 giugno 2009;
- VISTI i pareri espressi dal C.U.N. nelle adunanze del 25 marzo e del 22 aprile 2009;
- VISTI i DD.DD. del 5 maggio 2009, con i quali il MIUR ha approvato la modifica al Regolamento Didattico di Ateneo concernente l'istituzione delle Facoltà di Ingegneria Aeronautica e dello Spazio e di Ingegneria dell'Informazione;
- VISTI i DD.RR. n. 284 e n. 285 del 27 maggio 2009, con i quali sono state istituite le Facoltà di Ingegneria Aeronautica e dello Spazio e di Ingegneria dell'Informazione;
- VISTO il Regolamento Didattico d'Ateneo parte seconda, emanato con D.R. 00057 n. del 25 giugno 2009;
- VISTO il D.R. 000558 del 25 giugno 2009, con il quale è stato emanato il Manifesto degli Studi ex D.M. n. 270/04, per l'anno accademico 2009/2010;
- VISTO il D.R. 000714 del 30 luglio 2009 con il quale è stata apportata una modifica al suddetto Manifesto;
- CONSIDERATO che il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, con relazione tecnica trasmessa al MIUR con nota n. 403 del 18 settembre 2009, ha espresso parere contrario alla proposta di attivazione del corso di laurea in Ingegneria delle reti e dei sistemi informatici (Sede di Rieti);
- VISTA la nota del MIUR, prot. n. 177 del 29 settembre 2009, con la quale si comunica che l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" non è autorizzata all'attivazione nella Classe L-8 del corso di laurea in "Ingegneria delle reti e dei sistemi informatici" (Sede di Rieti), afferente alla Facoltà di Ingegneria dell'Informazione

## DECRETA

PER COPIA CONFORME

L'art. 2 del Manifesto degli Studi ex D.M. n. 270/04 per l'anno accademico 2009/2010, emanato con D.R. 000558 del 25 giugno 2009 e successivamente integrato con D.R. 000714 del 30 luglio 2009, nella parte relativa all'offerta formativa della Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, è modificato come di seguito riportato:

FACOLTÀ DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE ATENE0 FEDERATO DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA (AST)			
Lauree ad accesso programmato			
n.	classe	Denominazione	Codice per immatricolazione
1	L-8	Ingegneria Gestionale	14484

D. 10/10



Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

<b>Lauree con prove di ingresso per la verifica delle conoscenze</b>			
<b>n.</b>	<b>classe</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Codice per immatricolazione</b>
2	L-8	Ingegneria Elettronica	14485
3	L-8	Ingegneria Informatica e Automatica	14486
4	L-8	Ingegneria dei Sistemi Informatici	14487
5	L-8	Ingegneria dell'Informazione (Latina)	14488
6	L-8	Ingegneria dell'Informazione (didattica a distanza in collaborazione con il Consorzio Nettuno)	14489
7	L-8	Ingegneria delle Comunicazioni	14490
<b>Lauree magistrali con immatricolazione subordinata alla verifica del possesso dei requisiti di accesso e della personale preparazione</b>			
<b>n.</b>	<b>classe</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Codice per immatricolazione</b>
1	LM-25	Ingegneria dei Sistemi	14549
2	LM-27	Ingegneria delle Comunicazioni	14550
3	LM-29	Ingegneria Elettronica	14551
4	LM-31	Ingegneria Gestionale	14552
5	LM-32	Intelligenza Artificiale e Robotica	14553
6	LM-32	Ingegneria Informatica	14555

Roma, 5 OTT. 2009

IL RETTORE

RIPARTIZIONE IV STUDENTI  
RICEVUTO ORIGINALE FIRMATO  
PER IL REGISTRO DECRETI  
ROMA, 5 OTT. 2009

PER COPIA CONFORME

## Osservazioni sul parere negativo espresso dal C.N.V.S.U. all'attivazione del Corso di laurea in "Ingegneria delle reti e dei sistemi informatici" presso la sede di Rieti

Questo documento ha lo scopo di presentare alcune osservazioni relative al parere contrario espresso dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) nella relazione tecnica trasmessa al Ministero con nota n. 403 del 18 settembre 2009 sull'attivazione del Corso di laurea in "Ingegneria delle Reti e dei Sistemi Informatici" presso la sede didattica di Rieti.

Come si legge nelle conclusioni della relazione tecnica sopra citata, il parere negativo espresso dal CNVSU si fonda sull'osservazione che *"le relazioni tra il corso di studio proposto e l'attività del centro di ricerca, incentrata sui temi dell'ingegneria ambientale, non appaiono tali da giustificare la nuova iniziativa"*. Il centro di ricerca a cui ci si riferisce è il CRITEVAT (Centro Reatino di ricerche di Ingegneria per la Tutela e la Valorizzazione dell'Ambiente e del Territorio).

Per meglio chiarire il quadro informativo prodotto al momento della richiesta di attivazione del Corso di laurea e già in possesso del CNVSU, di seguito sono presentate alcune osservazioni che hanno il duplice scopo di illustrare in maggiore dettaglio le finalità e le attività in corso presso il Centro di Ricerca e di sottolineare la forte correlazione e complementarità fra le attività del Centro e le tematiche inerenti l'area dell'Ingegneria dell'Informazione in generale e, in particolare, quelle che sono oggetto del Corso di laurea in "Ingegneria delle Reti e dei Sistemi Informatici".

Come sottolineato nello Statuto del Centro (art. 1), il CRITEVAT ha lo scopo di *"sviluppare attività di ricerca e approfondimento scientifico nel campo della tutela, protezione del patrimonio ambientale e storico e della valorizzazione delle specificità territoriali, attività di studio e ricerca che intende contribuire allo sviluppo locale. Ritenendo che la specificità del territorio della Provincia di Rieti sia da cogliere nelle bassa densità abitativa, nella presenza di strutture insediative disperse, nell'alta naturalità, il centro intende sviluppare metodologie di studio e di ricerca prettamente ingegneristiche che possano essere riprodotte, con i debiti accorgimenti, in realtà simili nel contesto nazionale ed internazionale. Altro significativo obiettivo è quello di dotare l'area dell'Alto Lazio di uno strumento operativo che, dialogando con istituzioni, privati e imprese, svolga una funzione promotrice di studi, ricerche e attività innovative sul territorio"*.

Le finalità del Centro sono quindi quelle di promuovere attività di ricerca dalla valenza fortemente interdisciplinare che siano incentrate sul soddisfacimento dei fabbisogni e delle specificità dell'area di Rieti; tali specificità sono principalmente riconosciute in aspetti legati alla protezione e alla tutela del patrimonio storico e ambientale e al supporto allo sviluppo delle attività produttive locali.

L'interdisciplinarietà delle attività del Centro sono ulteriormente illustrate nell'art. 4 dello Statuto, in cui si esemplificano le attività che il Centro promuove. Tali attività sono, fra le altre:

- *sostenibilità dello sviluppo nel rapporto fra attività antropiche e caratteri ambientali;*
- *ciclo dell'acqua come fattore condizionante della qualità dello sviluppo economico e territoriale;*
- *gestione dei territori a bassa densità abitativa con insediamenti dispersi ed elevata naturalità;*
- *protezione e stabilizzazione del territorio;*
- *sperimentazione di tecnologie innovative per l'isolamento sismico degli edifici, per l'isolamento termico e acustico e per il contenimento del consumo energetico da fonti non rinnovabili;*

- *organizzazione e gestione di reti di monitoraggio e di servizi attraverso metodologie tecnologicamente avanzate.*

Dall'elenco precedente è evidente che, accanto ad aspetti legati direttamente alle competenze dell'area dell'Ingegneria Civile e Ambientale, sono presenti tematiche specificamente orientate all'Ingegneria dell'Informazione nelle sue varie aree disciplinari connesse alle telecomunicazioni, all'elettronica e all'informatica. In questo quadro la Sapienza ha predisposto un corso di studio specifico, da attivarsi solo nella sede di Rieti.

A titolo di esempi, è evidente come l'approfondimento del tema relativo all'*organizzazione e alla gestione di reti di monitoraggio e di servizi attraverso metodologie tecnologicamente avanzate*, a valle al processo di individuazione dello specifico fabbisogno, necessita per la sua realizzazione di competenze specifiche sia nel settore elettronico (per esempio per lo studio e lo sviluppo dei componenti per la realizzazione della sensoristica e dei sistemi elettronici dedicati alla raccolta dei dati ambientali sul territorio), sia nel settore delle reti di telecomunicazioni (per esempio per lo studio delle metodologie per la realizzazione e la gestione delle reti di sensori), sia infine nel settore informatico (per esempio per lo studio di soluzioni per l'elaborazione delle informazioni, per il controllo del sistema e per l'accesso ai dati finali). Le attività già in essere del Centro di ricerca dimostrano come il monitoraggio può avere una diretta ricaduta sull'attività industriale insediata nel territorio, in particolare nel comparto del monitoraggio delle acque e in quello delle pompe dosatrici.

Inoltre l'area di Rieti, ha una lunga tradizione nei sistemi elettronici e di packaging con la ex Texas, ora EEMS. Il piano industriale di EEMS ha recentemente avuto un importante sviluppo con l'avvio di Solsonica, Società per la produzione di celle e pannelli fotovoltaici e per il loro inserimento in ambito edilizio. Questa attività viene estesamente coperta dagli obiettivi del CRITEVAT sia nelle attività di "sostenibilità dello sviluppo" sia nella "gestione di territori a bassa sostenibilità", in cui il fotovoltaico risulta strumento essenziale.

Le competenze sinteticamente illustrate negli esempi di cui sopra, oltre a essere patrimonio specifico nel corpo docente dell'area dell'Ingegneria dell'Informazione operante nel Polo di Rieti, sono fra quelle che sono oggetto del Corso di laurea in "Ingegneria delle Reti e dei Sistemi Informatici". Il Corso di laurea ha infatti lo scopo di formare figure professionali che siano direttamente impiegabili nei settori produttivi del reatino puntando su una reale continuità e sinergia fra attività di ricerca, attività didattica e realtà produttiva.

Una seconda osservazione riguarda la complementarità che si è perseguita nel progetto e nella pianificazione del Corso di laurea in "Ingegneria delle Reti e dei Sistemi Informatici" e le attività del Centro anche sottolineata, nell'ordinamento del Corso di laurea in cui si è evidenziato che *"la professione dell'ingegnere delle reti e dei sistemi informatici ha una notevole rilevanza sociale e un significativo impatto economico-industriale, specie in un territorio, come quello reatino, caratterizzato da una bassa concentrazione urbana, da un invecchiamento della popolazione, specie nelle piccole realtà montane, da problemi di gestione del territorio e delle acque, delle attività agricole e forestali, nonché dalla presenza di un'estesa rete di PMI e di attrattive ricreative e naturali"*. L'affermazione di cui sopra, pone in risalto che le caratteristiche e le esigenze specifiche del territorio della provincia di Rieti, essenzialmente montano, con bassa densità abitativa e con un'elevata percentuale di edifici storici di età molto elevata, impongono, per la corretta gestione dello sviluppo dell'area e, in generale, per la gestione dei processi sociali, l'applicazione di soluzioni avanzate nel settore civile/ambientale integrate con tecnologie elettroniche, della comunicazione e dell'informatica. Queste ultime debbono essere finalizzate alla

valorizzazione della dispersione territoriale degli insediamenti, consentendo quindi la creazione di ambienti distribuiti in cui possano essere coordinate e ottimizzate le attività particolari svolte in locazioni anche geograficamente distanti. Tipici esempi di questo concetto sono le attività di monitoraggio di fenomeni naturali e di infrastrutture civili attraverso reti di sensori e supporti al lavoro collaborativo. In questo contesto, il successo delle attività del Centro e delle correlate attività formative potrebbe costituirsi come un modello per l'estesa realtà delle comunità di montagna del nostro Paese.

L'istituzione del Centro di ricerca "CRITEVAT" è stata approvata con Decreto Rettorale il 10 ottobre 2008. Nel suo primo anno di vita il Centro ha stipulato contratti e convenzioni con gli Enti locali e con le principali realtà industriali operanti nell'area di Rieti per la promozione delle attività precedentemente illustrate. Sono di seguito illustrati alcuni esempi di attività che sono state avviate nell'ambito del Centro e che contengono rilevanti contenuti legati alle tematiche dell'ingegneria dell'Informazione.

1) Convenzione fra CRITEVAT e AGENZIA TERRITORIALE per l'EDILIZIA RESIDENZIALE (ATER) per "*Studi applicativi e sperimentazioni di tecnologie di controllo del microclima in ambienti costruiti nell'ambito del Contratto di Quartiere 2 Villa Reatina*".

La collaborazione fra Università e Ater è orientata all'uso di tecnologie innovative tese sia a produrre risparmi energetici nella conduzione dei fabbricati, sia a realizzare nell'involucro degli stessi sistemi integrati basati sul guadagno solare passivo e fotovoltaico.

In linea con l'impostazione scientifica dello studio i due enti intendono sviluppare, nell'ambito dell'applicazione realizzata, un programma di monitoraggio del prodotto realizzato nelle condizioni di funzionamento, attraverso la misurazione dell'incremento della qualità del confort degli alloggi oggetto dell'applicazione sperimentale.

Nello studio si perseguono in primo luogo obiettivi di risparmio energetico, soprattutto in riferimento alle dispersioni termiche dell'involucro edilizio, e in secondo luogo s'intende sperimentare la realizzazione di serre solari per verificarne operativamente, nelle condizioni d'uso correnti, la fattibilità tecnologica e di realizzazione, le problematiche di gestione e d'uso, la relativa qualità di confort realizzabile, i risparmi energetici ed economici ottenibili nelle condizioni ambientali del territorio di Rieti.

L'importo del contratto è di € 40.000 e prevede un'attività della durata di 20 mesi.

2) Convenzione fra CRITEVAT e AGENZIA TERRITORIALE per l'EDILIZIA RESIDENZIALE (ATER) per "*Studio sperimentale per un'applicazione di tecnologie impiantistiche e domotiche nell'edificio in via del Forno a Rieti, di proprietà dell'ATER*".

Lo studio previsto nel contratto prevede la predisposizione di strutture domotiche all'interno dell'edificio che consentano il controllo delle condizioni di vita ottimali degli ambienti, sia infine per il controllo e la sicurezza generale di una struttura di servizio rivolta a molteplici utenti, senza che ciò preveda la presenza continua di operatori in sito da parte dell'ente erogatore del servizio. In particolare, è previsto uno studio sperimentale per la realizzazione di reti impiantistiche, di varia natura e per varie finalità, che consentano:

- di predisporre, anche in termini di ottimizzazione funzionale, il posizionamento delle differenti reti impiantistiche, compatibilmente con le condizioni strutturali, spaziali e architettoniche degli ambienti da organizzare;
- di prevedere la predisposizione di una rete sensoriale che, a partire da un esatto rilevamento delle condizioni d'uso e del numero di utenti presenti, consenta l'ottimizzazione dei consumi energetici nella struttura edilizia;



- di prevedere il monitoraggio e il controllo ambientale delle singole stanze per consentire condizioni di luce, aria, umidità e calore idonei alle molteplici e differenti condizioni d'uso.

L'importo del contratto è di €36.000 e prevede un'attività della durata di 8 mesi.

3) Convenzione tra CRITEVAT e Provincia di Rieti per "*Riduzione di consumi energetici e all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile*".

Lo studio prevede diverse fasi di attuazione fra cui la redazione di studi di fattibilità di impianti fotovoltaici e la loro progettazione preliminare per ciascuno degli edifici e/o terreni individuati in una fase precedente. Lo studio prevede inoltre la valutazione preliminare della fattibilità economica degli impianti in questione; l'indicazione dei possibili sistemi di incentivazione pubblica ed eventuali forme di finanziamento.

L'importo del contratto è di €230.000 e prevede un'attività della durata di 6 mesi.

Dall'esame dei progetti in corso di realizzazione che sono stati ora brevemente presentati a titolo di esempio emerge che:

- I progetti ora elencati nascono tutti da esigenze e fabbisogni specifici del territorio di Rieti e hanno una valenza interdisciplinare che vede come parte integrante tematiche e metodologie tipiche dell'area dell'Ingegneria dell'Informazione e specificamente dei settori elettronico, delle reti e dei sistemi informatici che sono oggetto del Corso di laurea in questione;

- I progetti vedono la partecipazione del personale docente operante nel polo di Rieti e, in particolare, di coloro che operano nel settore dell'informazione.

- Le tematiche di ciascun progetto sono, a vario titolo, oggetto di insegnamento nell'ambito dei corsi previsti nel curriculum del Corso di laurea in "Ingegneria delle Reti e dei Sistemi Informatici".

In conclusione, si osserva che, a parere dello scrivente, esiste una forte e prospettica relazione fra le attività del Centro di ricerca CRITEVAT e i contenuti del Corso di laurea in "Ingegneria delle Reti e dei Sistemi Informatici". Tale convergenza di temi, considerando il breve periodo di attività del Centro e l'attualità di alcune tematiche, come quelle legate alle reti di monitoraggio ambientali e territoriali e alla gestione dei servizi informativi, è con tutta probabilità destinata ad accentuarsi ed è quindi prevedibile una sempre maggiore sinergia fra ambiente produttivo, ambiente di ricerca e attività didattiche. L'attivazione del corso di cui trattasi rientra appieno nello sforzo della Sapienza di creare una realtà formativa solida e ben articolata nel territorio reatino, in grado di corrispondere e contribuire alle sue esigenze di sviluppo.